

Samuele Tosi

Nasce a Modena e resta in provincia diciannove anni, dove raggiunta la Maturità scientifica si imbarca prima nel corso di laurea triennale all'Alma Mater di Bologna in Lettere Moderne e poi nello studio di 'Lingue e Culture dell'Asia Orientale' con specializzazione in cultura e lingua cinese presso Cà Foscari di Venezia.

Come molti coetanei vive la realtà dalla crisi economica, e per sbarcare il lunario lavora dove e come capita. Si trasferisce a Roma nel luglio del 2015, inizia a lavorare come autore freelance per accademie e compagnie con adattamenti e testi inediti, mentre nel dicembre 2016 viene pubblicato da Erga il suo primo romanzo 'Lupo Non Morde Lupo'. Parallelamente fonda il collettivo artistico 'maiE(u)TICA', con il quale porta in scena 'Naufrag(h)i' riadattamento sperimentale ispirato al testo de 'Il Marinaio' e della poesia di Pessoa durante la stagione 2017.

o se preferite ...

Samuele Tosi nasce prematuro nel gennaio del 1986. La madre scambia il travaglio per un'indigestione e in mezz'ora sbriga tutto. Il padre non lo vedrà fino alla mattina dopo, e crederà fino all'ultimo momento che quel parto, in realtà, sia uno scherzo.

Sua madre ha vent'anni e fa la principessa di professione, mentre suo padre che di anni ne ha ventitre ha smesso di fare il poeta per fare il pirata quando scopre di avere un figlio.

Di quegli anni si ricorda solo foto, e i suoi genitori sono bravi a tener nascosto quanto il mondo in realtà sia orribile. E' un bambino cattivissimo finché non batte la testa saltando sul letto, dopodiché si spegne per un po'. Mentre sta spento inizia a immaginare le cose.

Storie intere rinchiuso nella sua testa.

Arriva l'adolescenza ma vuole diventare adulto immediatamente, e legge. Legge tutto quello che gli capita a tiro e divora la libreria di casa, ma non le biblioteche, per il pessimo vizio che ha di non restituire libri che reputa interessanti. Tutto questo non aiuta le sue capacità interpersonali.

Frequenta un liceo scientifico sperimentale imparando velocemente quanto poco gli importi della realtà e quanto sia facile plagiare le persone.

A diciotto anni suo padre muore, sua mamma impazzisce per un po'. Samuele dopo il liceo si iscrive a Lettere. Si annoia ad ogni corso, e smette dopo poco: leggono cose che conosce già, che ha studiato prima, quando gli dicevano che se voleva avere un'idea, prima doveva conoscere quelle degli altri. Lasciando Lettere fa rinsavire sua madre che lo spedisce a Venezia a studiare Lingue e Culture dell'Asia Orientale. Sta tre anni e mezzo in laguna e si accorge di non aver capito nulla della

vita. S'innamora perdutamente della città e passa sei mesi in Cina alla ricerca di qualcosa che non esiste più, e che comunque non troverà lì.

Se ne accorge in tempo e torna in pianta stabile in pianura Padana.

E' dopo il ritorno che si rende conto di non essere in grado di scegliere da sé il proprio futuro, e di conseguenza improvvisa lavori e passatempi per non sentire troppo il vuoto pneumatico del tempo in cui vive. Si fa incasinare sul piano psicologico più e più volte da uccellacci e fate, e prova a riempire quel vuoto innamorandosi di un sacco di donne sbagliate. Ad ogni sbaglio impara qualcosa di nuovo che dimentica la volta successiva, non tanto per stupidità ma piuttosto per una distorta idea d'amore assoluto, in cui non è necessario ragionare troppo.

Da un po' di tempo è più felice del solito grazie ad una Musa che ha confermato la sua teoria.

Oggi Samuele ha 32 anni. Scrive il primo racconto breve a 8, sua madre lo tiene incorniciato dietro la tv. Nei vent'anni successivi non fa molto altro, continua a scrivere storie che si tiene in testa. Non usa penne innocenti. Pubblica di tasca propria una raccolta di racconti brevi nel dicembre del 2009.

E' scrittore, musicista, sceneggiatore, regista, stilista, fumettista e narratore, solo che non lo sa.

Ecco perché state leggendo.